



LA RISORSA IDRICA NEL CONTESTO DI EMERGENZA CLIMATICA

MONTELUPO FIORENTINO, 6 Marzo 2024



IL MASTERPLAN DELLA PESA E IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

LE MISURE WIN - WIN

Ing. Marco Masi

Regione Toscana – Settore Tutela Acqua e Costa



✉ pta_toscana@regione.toscana.it

LA MISSIONE ISTITUZIONALE

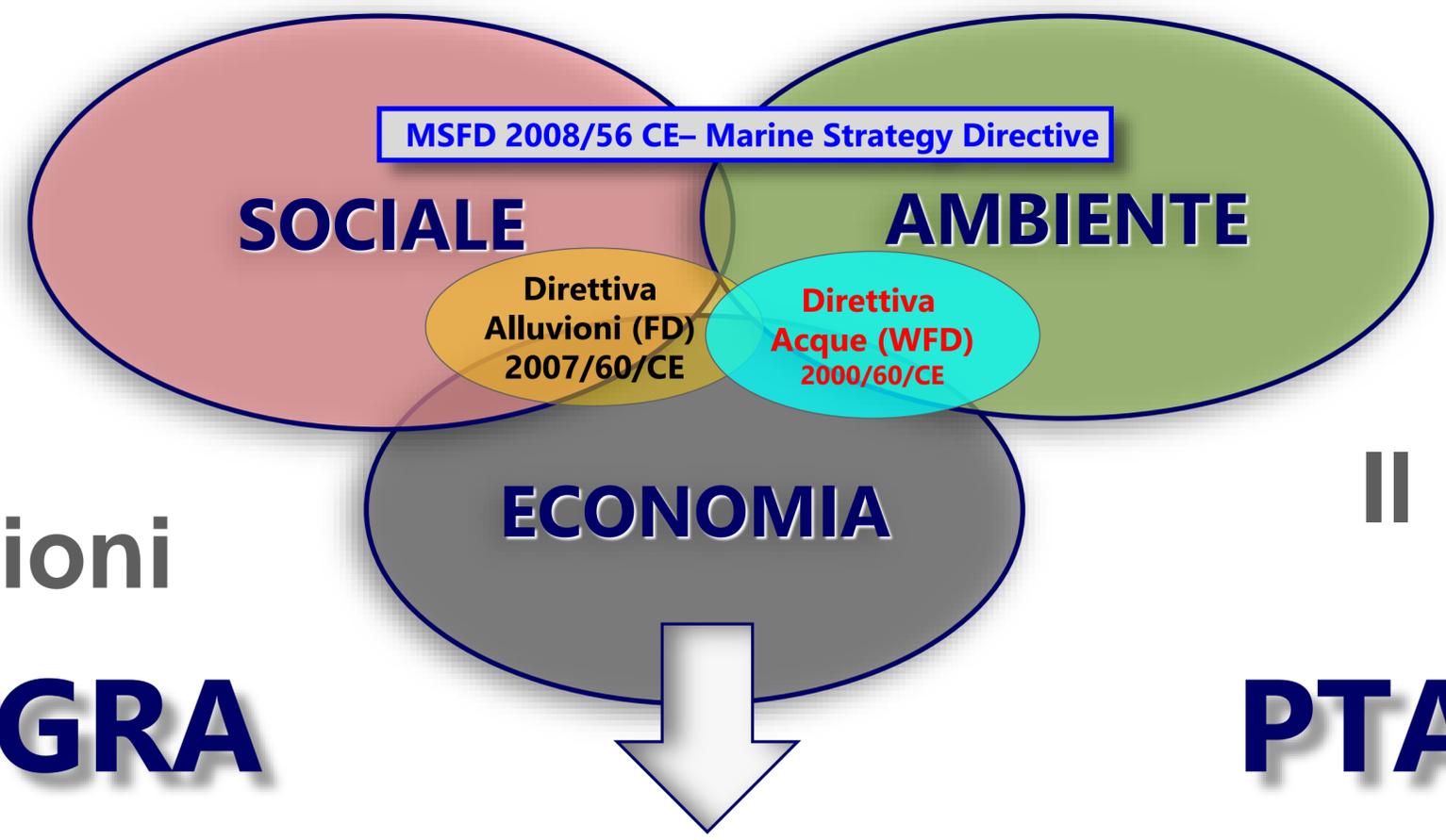
ACQUE PULITE ED ACQUE SICURE.

Due concetti che solo recentemente hanno iniziato ad essere intesi nel modo appropriato; non più come questioni distinte da trattarsi separatamente, bensì come tematiche fortemente interconnesse la cui appropriata gestione deve e può riflettersi positivamente su entrambe.

**Il Piano di
Gestione del
Rischio Alluvioni**

PGRA

DIFESA DALLE ACQUE & TUTELA DELLE ACQUE



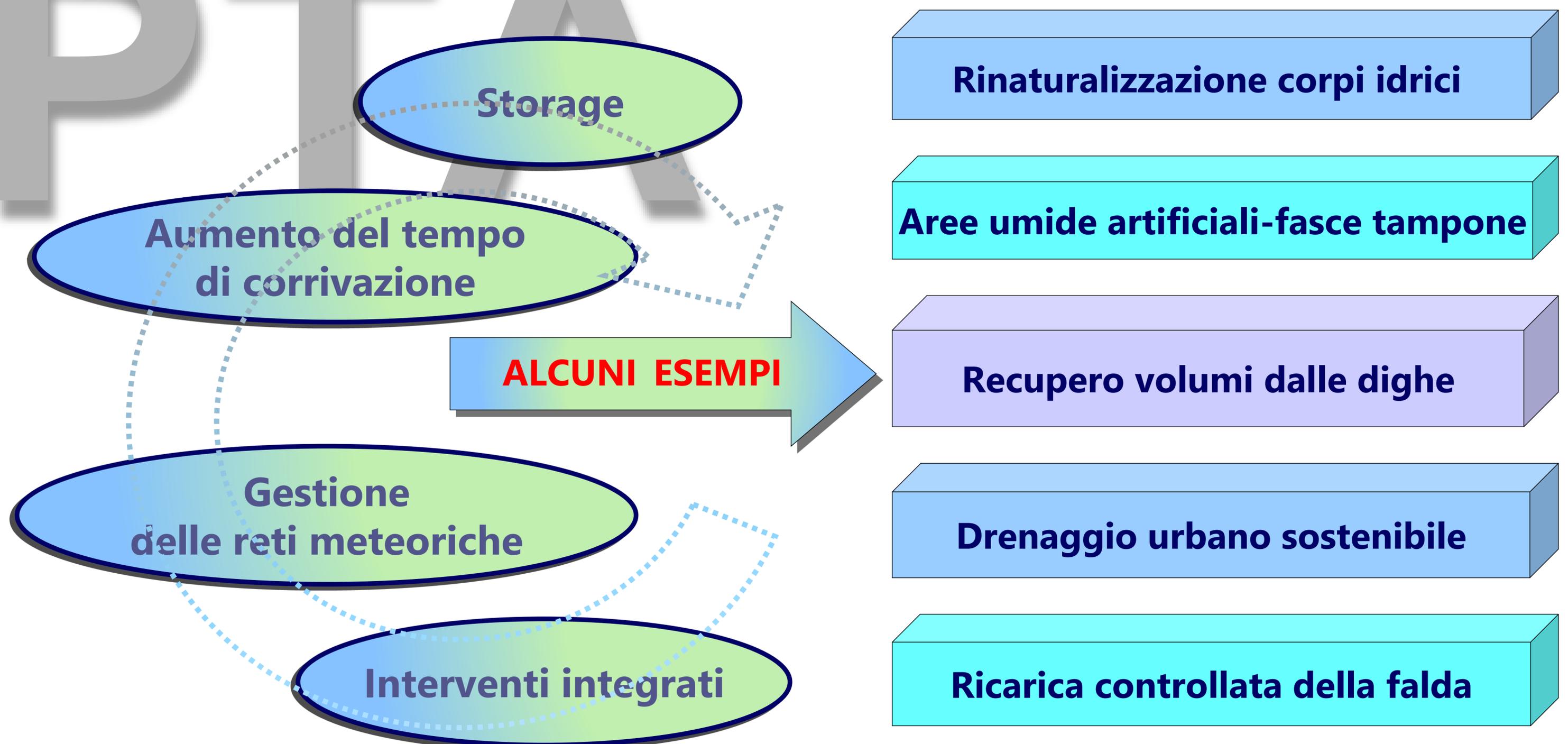
**Il Piano di Tutela
delle Acque**

PTA

IL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE:

- è lo strumento con cui la Regione individua le **azioni per la protezione** e la conservazione della risorsa idrica
- definisce gli **interventi di tutela e risanamento** dei corpi idrici superficiali e sotterranei
- regola l'uso sostenibile dell'acqua secondo **principi di conservazione, risparmio e riutilizzo.**

PTTA

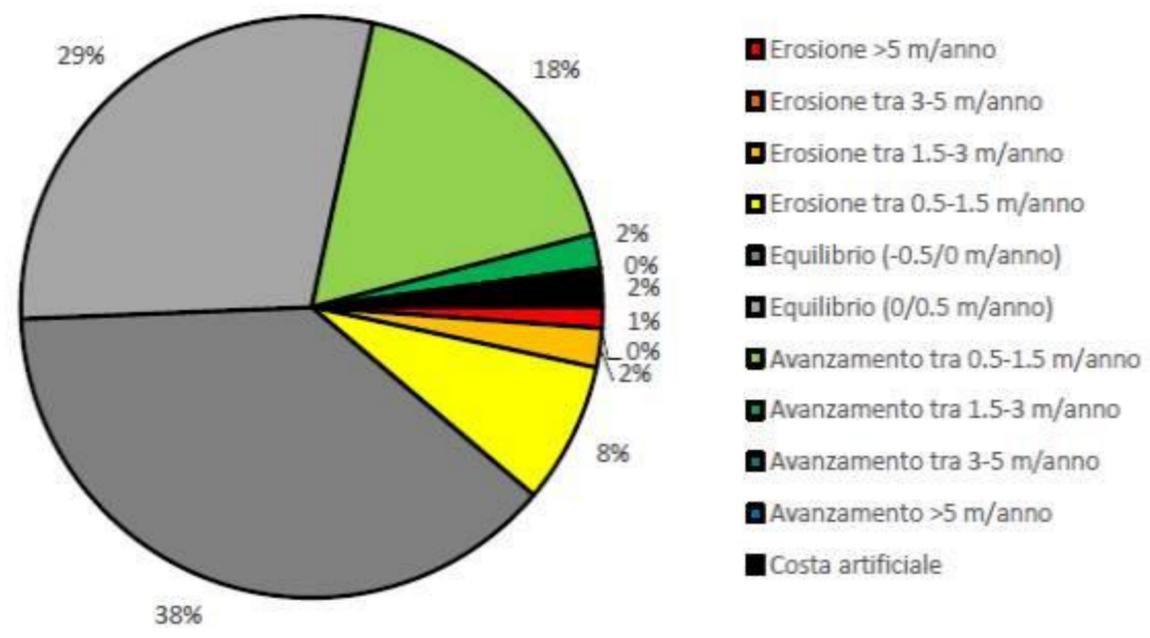
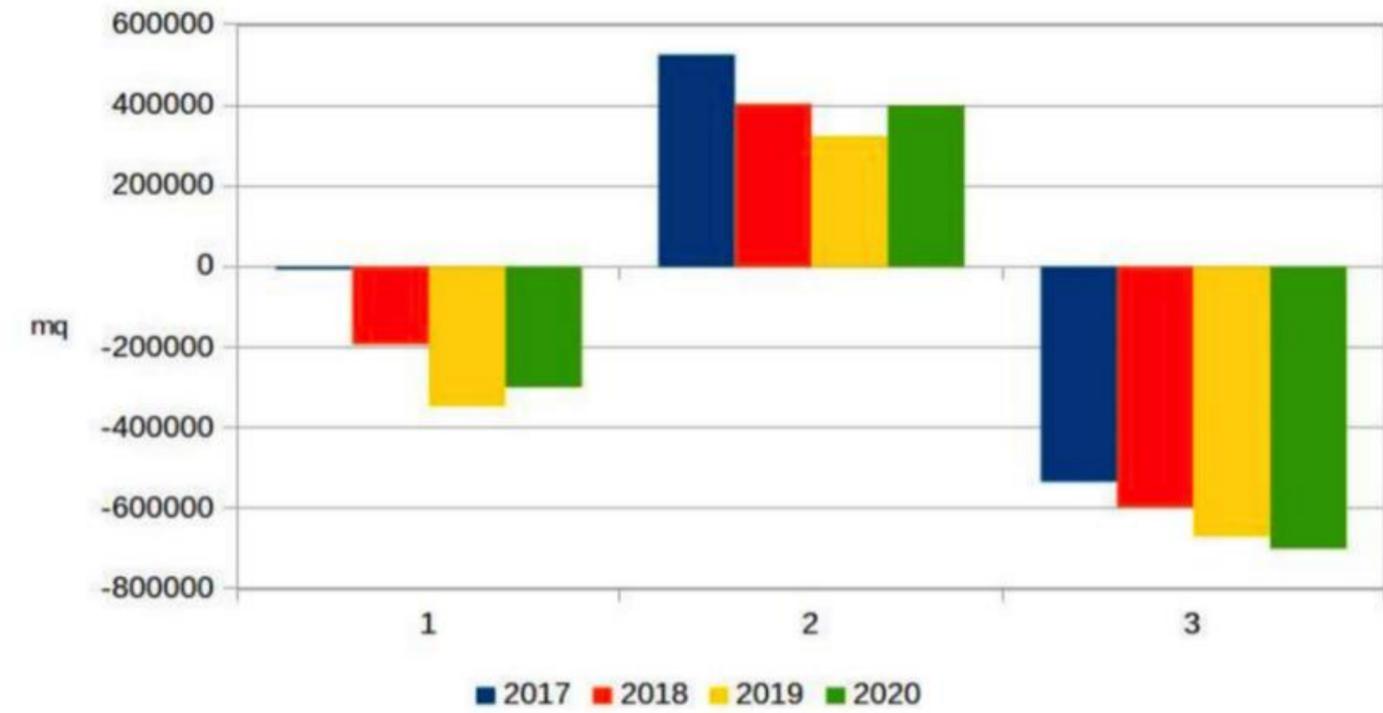


RECUPERO VOLUMI e SEDIMENTI



LO STATO DELLA COSTA TOSCANA : il trend evolutivo

Nell'ultimo periodo (2005-2020) il litorale toscano ha perso complessivamente **circa 300.000 mq** di spiaggia...
 ... la buona gestione dei sedimenti aiuta la tutela e la valorizzazione delle nostre coste.





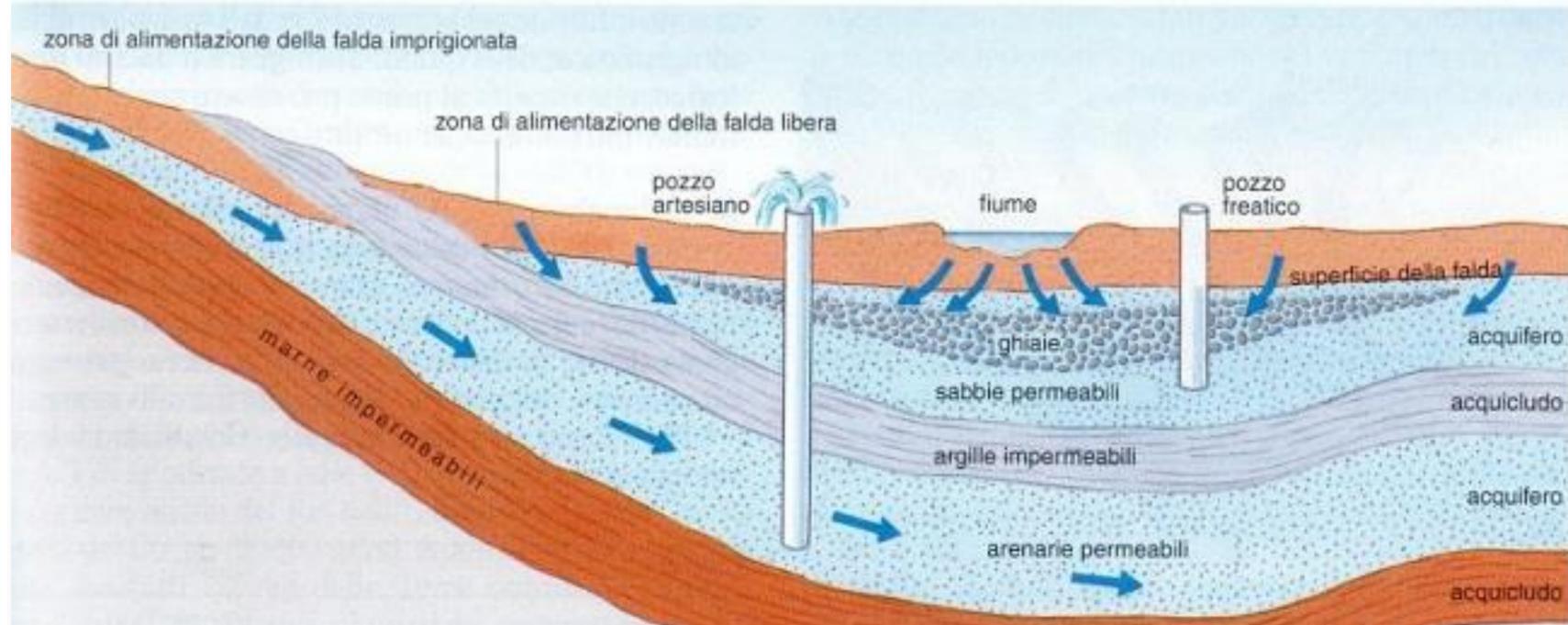
IMPIANTO RICARICA CONTROLLATA DI FALDA

FINALITÀ

- Immagazzinamento di acqua per vari utilizzi in periodi di criticità;
- Contrastare l'abbassamento creato da emungimenti;
- Controllo di fenomeni di subsidenza;
- Contrasto a fenomeni di intrusione salina;
- Miglioramento di ecosistemi terrestri dipendenti dalle acque sotterranee ...



IL PROGETTO LIFE REWAT: i risultati della ricarica controllata



QUALCHE DATO...

2019-2020 – > **650.000 mc**

- Costo 300.000 euro
- Realizzazione 18 mesi
- Max immagazzinamento 1,2 Mmc

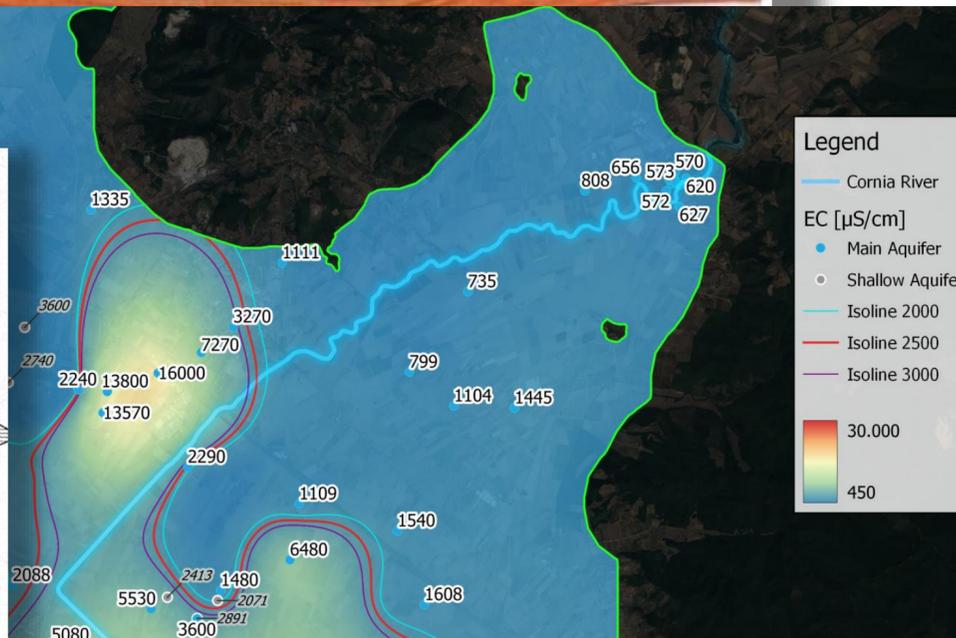
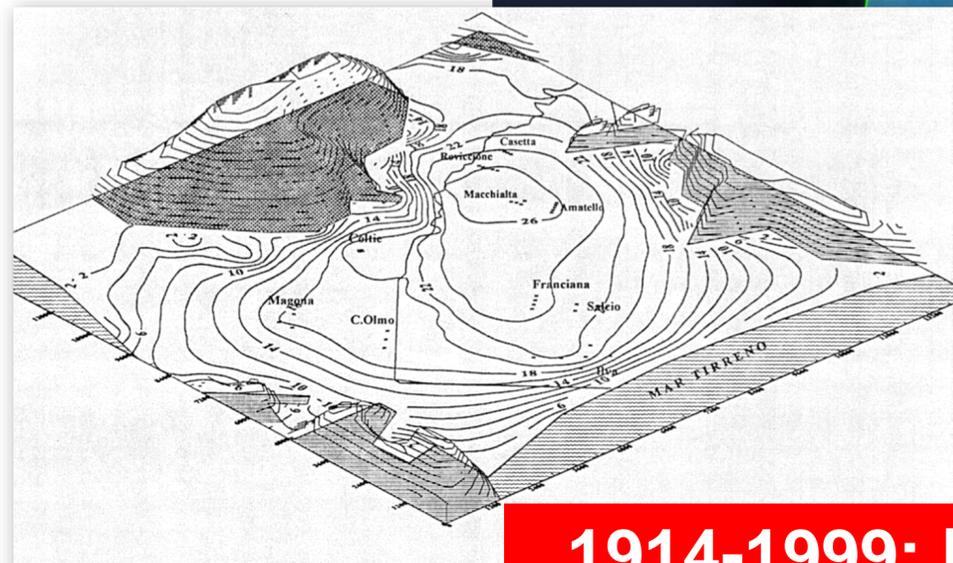
BASSI COSTI DI INVESTIMENTO

per fornire acqua – circa 1/1.5 €/m³ contro 5/6 €/m³ degli invasi

Maggior facilità per identificazione siti idonei;

Nessuna (o minima) perdita di terreno;

Tecnica low-cost, che può interessare anche il mondo agricolo



1914-1999: la falda si è abbassata fino a 26 metri



Micro irrigazione – SCHEMA DI FUNZIONAMENTO

Siccità IDROLOGICA (disponibilità idrica sottosuolo)	Lungo termine		Breve termine		Siccità AGRICOLA (disponibilità idrica dei suoli)
	←	→	←	→	
	24 mesi	12 mesi	6 mesi	3 mesi	
Arezzo	1.05	2.02	0.75	0.69	
Firenze	-0.55	0.18	-0.73	-0.28	
Grosseto	-1.82	-0.99	-1.04	-0.48	
Livorno	-0.2	0.15	-0.64	-0.44	
Lucca	-0.1	0.86	-0.57	-0.12	
Massa	-0.39	0.82	-1.15	-0.69	
Pisa	0.19	0.43	-0.74	-0.87	
Pistoia	-0.81	0.09	-0.72	-0.64	
Prato	-0.37	0.64	-0.31	-0.15	
Siena	0.61	1.42	0.44	0.55	

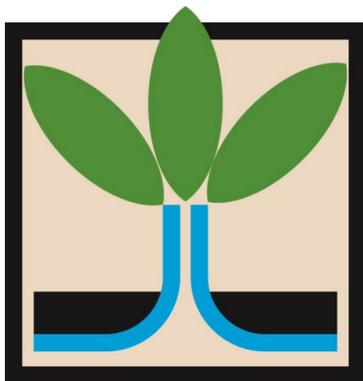
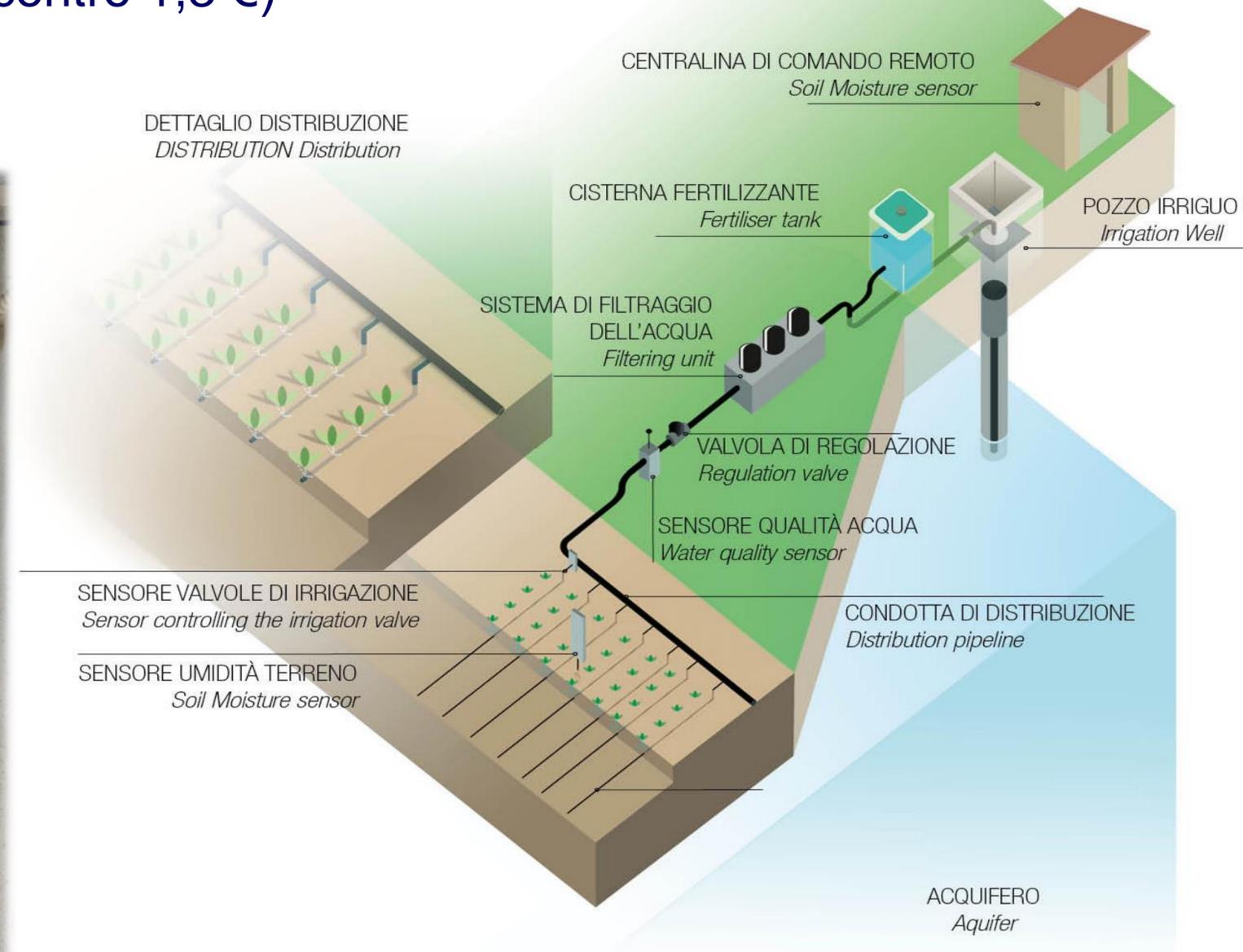
prima ... poi ...



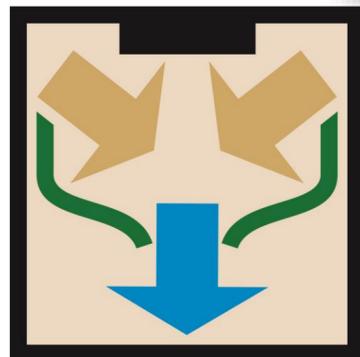
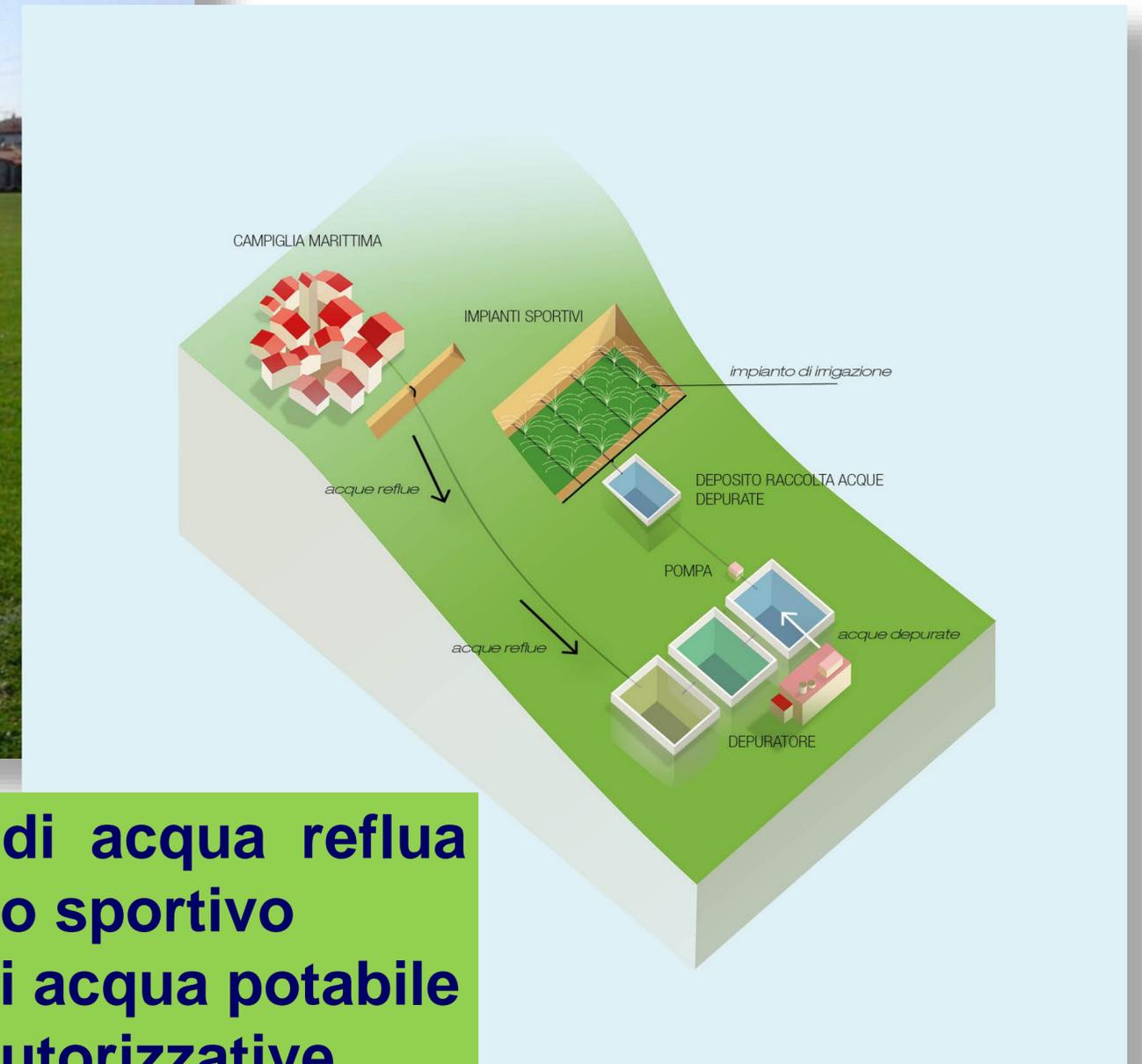
2017

Micro irrigazione – SCHEMA DI FUNZIONAMENTO

- **Risparmio quantità di acqua** necessaria del **75%** rispetto al sistema di irrigazione tradizionale ad aspersione
- **Maggiore resa produttiva** del sistema di subirrigazione rispetto alla irrigazione a goccia superficiale (1,8 € per ogni € investito contro 1,3 €)



Riutilizzo acque reflue – SCHEMA DI FUNZIONAMENTO



- Recupero di circa 3.000 mc/anno di acqua reflua riutilizzata per l'irrigazione del campo sportivo
- Risparmio di una quantità analoga di acqua potabile
- Sperimentazione nuove procedure autorizzative

- Con **D.G.R. 115 del 12/02/2024** la Regione ha avviato il procedimento di aggiornamento del **Piano di Tutela delle Acque della Toscana**
- Contestualmente, con l'approvazione del documento preliminare n.1 del 12/02/2024 la Giunta Regionale ha disposto l'invio dell'**informativa al Consiglio Regionale Toscano** prevista dall'articolo 48 dello statuto

Il percorso di formazione del PTA segue le procedure ed i momenti di confronto, concertazione ed informazione pubblica previsti dalla normativa regionale:

- I.r. 1/2015 (formazione di piani e programmi)
- I.r. 10/2010 (Valutazione Ambientale Strategica)
- I.r. 65/2014 (governo del territorio) - quest'ultima è rivolta a tutti i cittadini ed ai soggetti interessati.

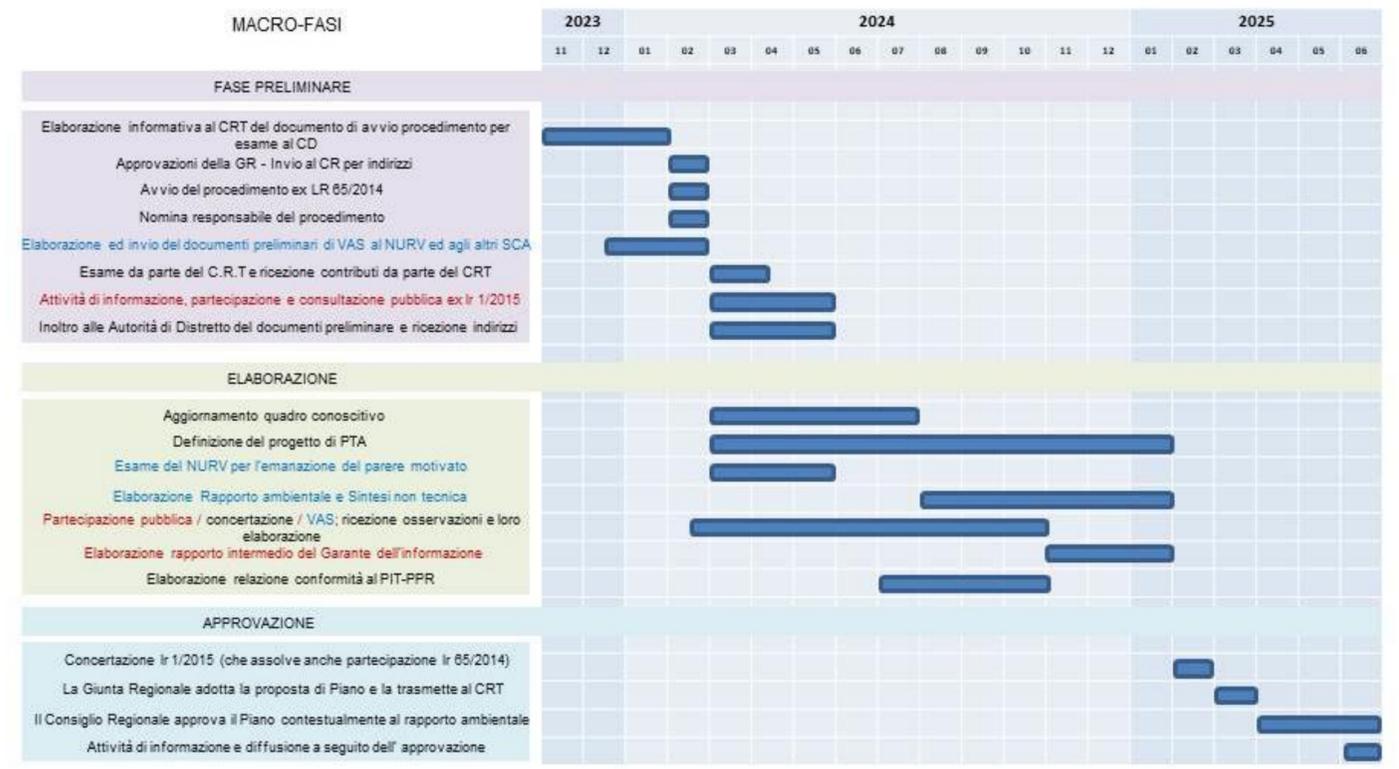
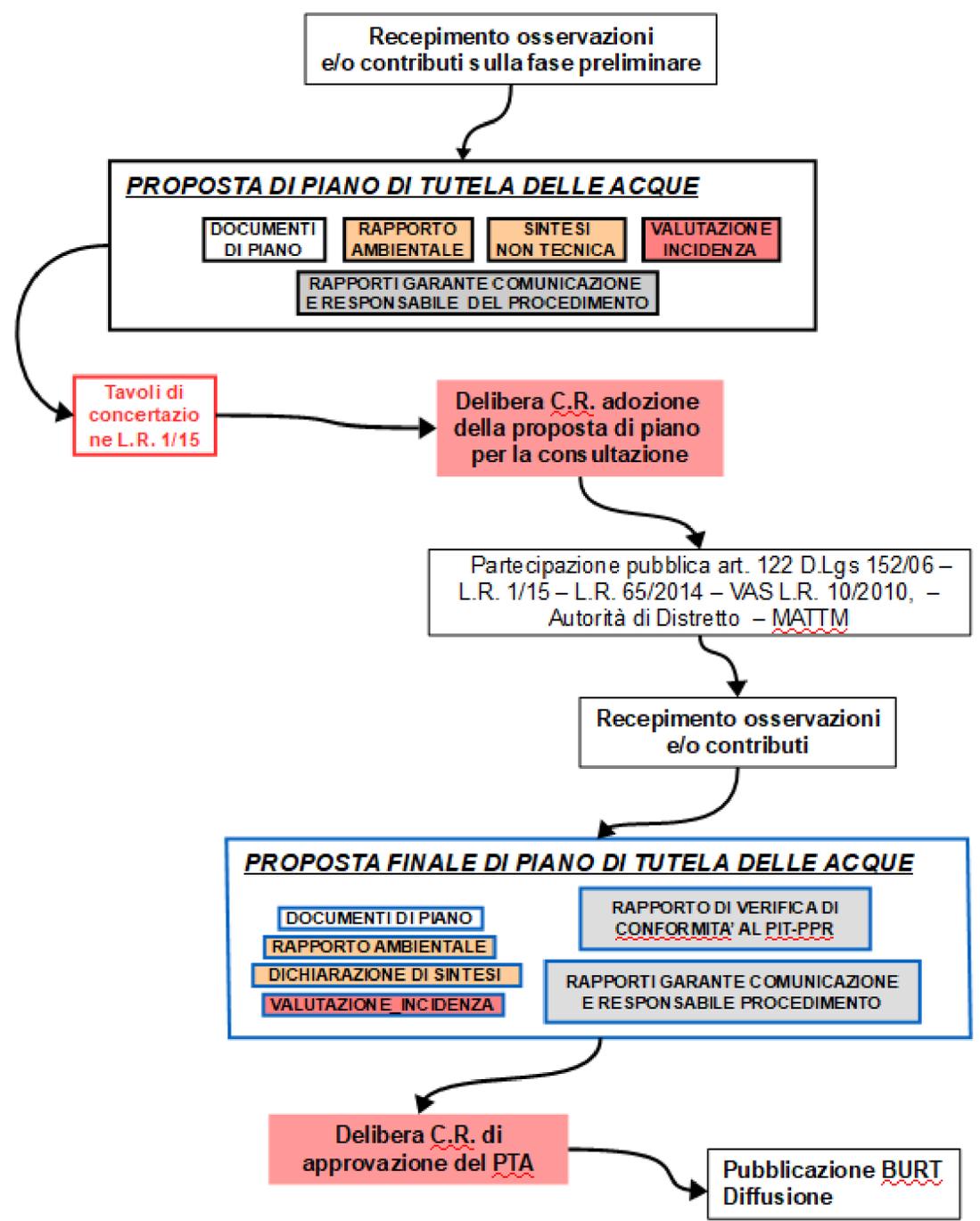
The screenshot shows the website interface for the 'Garante regionale dell'informazione e della partecipazione per il governo del territorio'. The navigation bar includes 'Territorio e Paesaggio / Paesaggio e pianificazione', 'Tutte le sezioni', and utility icons for 'Aggiornamenti', 'Speciali', 'Campagne/Eventi', and 'Servizi'. The main content area features a sidebar menu with items like 'Percorsi partecipativi dei piani regionali', 'Formazione e convegni', 'Monitoraggio', 'Pubblicazioni', 'Rapporti del Garante e relazione del RUP', and 'Contatti'. The main content displays the title 'Piano di tutela delle acque della Toscana 2024. Percorso partecipativo' and lists documents under two sections: 'SEZIONE INFORMAZIONE' (including 'Sintesi non tecnica' and 'Delibera 15 del 12 febbraio 2024') and 'SEZIONE PARTECIPAZIONE' (including 'Form per l'invio dei contributi').

<https://www.regione.toscana.it/piano-di-tutela-delle-acque-della-toscana>

<https://www.regione.toscana.it/-/piano-di-tutela-delle-acque-della-toscana-2024.-percorso-partecipativo>

IL PERCORSO

Al termine della fase preliminare sarà elaborata una **proposta di piano**, che verrà adottata dal Consiglio regionale e posta in consultazione. Le osservazioni ed i contributi ricevuti porteranno alla stesura della proposta finale di piano, che verrà approvata con Delibera di Consiglio Regionale



LE LINEE DI INDIRIZZO

- **INCENTIVA E FAVORISCE il riciclo e il riutilizzo delle acque reflue**, disponendo l'individuazione degli impianti di depurazione di acque reflue urbane destinate al riutilizzo
- **INCENTIVA E FAVORISCE i progetti di ricarica della falda** privilegiandoli tra gli interventi di costituzione di riserve idriche, da inserire all'interno degli strumenti di pianificazione e programmazione dello Stato e degli EE.LL e destinando loro prioritariamente le risorse disponibili
- **DISPONE** l'individuazione dei **siti idonei per la realizzazione degli interventi di ricarica controllata** della falda, sulla base della permeabilità dei terreni, dell'assetto morfologico ed idrogeologico, del regime idrologico, dei fabbisogni idrici
- **PROMUOVE** gli interventi di **riqualificazione fluviale** e la costituzione di **ecosistemi filtro** con la duplice funzione di prevenzione dei fenomeni di inquinamento diffuso e di riequilibrio idrogeomorfologico

LE LINEE DI INDIRIZZO

- **PREVEDE** di progettare le **casce di espansione - laminazione** in modo da riservare al loro interno superfici per la realizzazione degli interventi di ricarica delle falde.
- **PROMUOVE l'adozione dei contratti di fiume (...)** come strumenti attuativi per raggiungere il buono stato dei corpi idrici, considerandoli un motore di **proposte win win** che possano rendere coerenti scelte in vari ambiti collegati alla tutela dell'acqua e la valorizzazione dei territori.
- **PROMUOVE** tutte quelle soluzioni, anche economiche, dagli incentivi per l'efficientamento idrico degli insediamenti abitativi e produttivi e per lo storage, al pagamento per i **servizi ecosistemici**, che possano rendere più percorribili gli impegni delle comunità a rendere il loro territorio più sano, in termini di qualità delle acque e di biodiversità, più ricco di acqua e più sicuro dal dissesto idrogeologico.

... le premesse del MASTERPLAN

Per la Pesa, conservare la risorsa idrica significa non solo migliorare la qualità del fiume, e raggiungere gli obiettivi ambientali richiesti dalle norme europee, ma anche...

... valorizzare un territorio ricco di attrattive naturali e culturali



IL MASTERPLAN DELLA PESA: LE LINEE DI INTERVENTO ATTIVATE E LE PROPOSTE

1. Implementazione dello stoccaggio di acque superficiali
2. Interventi di ricarica controllata della falda
3. Riduzione delle perdite di rete
4. Ottimizzazione scarichi reflui urbani depurati e riuso
5. Riqualficazione fluviale
6. Incentivazione risparmio idrico tramite pianificazione
7. Controllo stato quantitativo della risorsa e dell'efficacia degli interventi
8. Sensibilizzazione al risparmio idrico nel settore potabile



1. IMPLEMENTAZIONE STOCCAGGIO DI ACQUE SUPERFICIALI

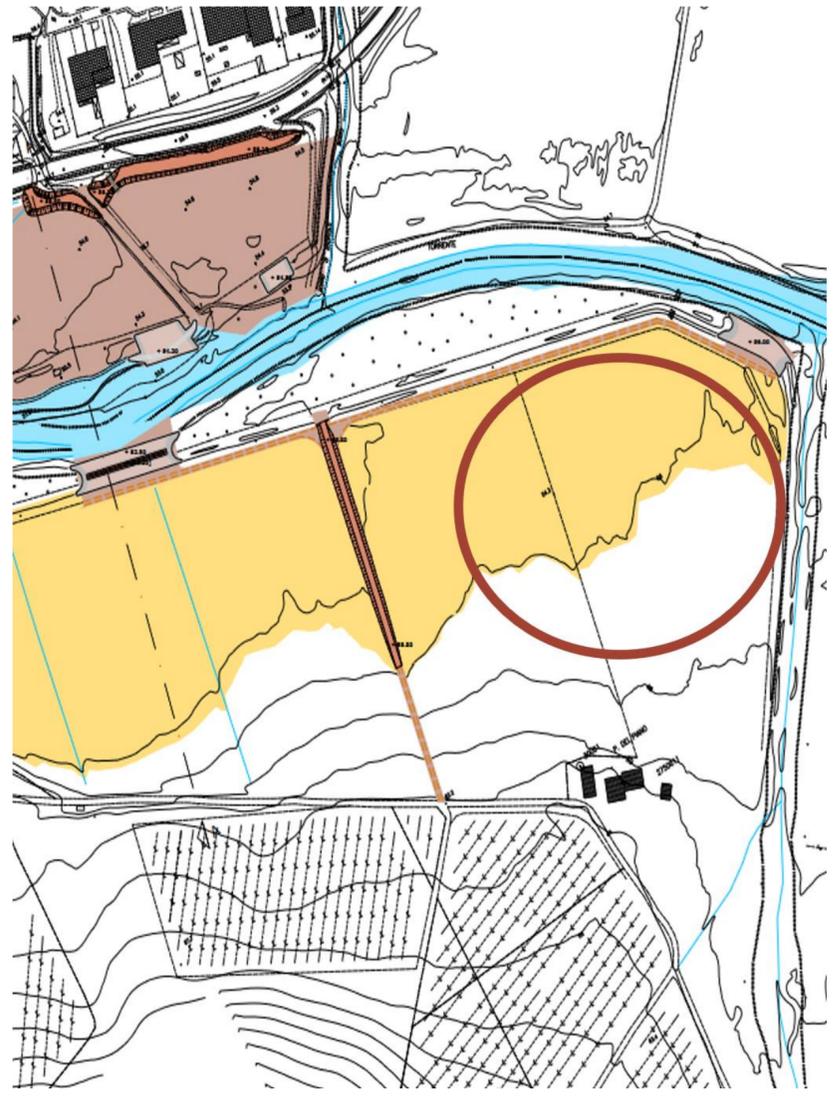
In attuazione dell'attività A del contratto di fiume, realizzazione di **micro-invasi collinari** per aumentare la resilienza del territorio alla scarsità idrica e quindi andare a soddisfare più esigenze: l'aspetto ecologico, la disponibilità per l'agricoltura, la fruibilità degli ambienti fluviali (vedi progetto DICEA Università di Firenze - CdB3 sulla possibile localizzazione)

CONDIZIONALITÀ:

- Disponibilità di aree adeguate
- Costi della progettazione e realizzazione
- Copertura finanziaria (le opportunità del PSR)
- Tempi di realizzazione
- Individuazione di un gestore delle opere

2. INTERVENTI DI RICARICA CONTROLLATA DELLA FALDA

Approfondimenti di natura idro-geologica per individuare i siti idonei per la realizzazione di interventi di ricarica controllata della falda (coinvolgimento: Scuola Superiore S.Anna di Pisa)



La ricarica può avvenire:

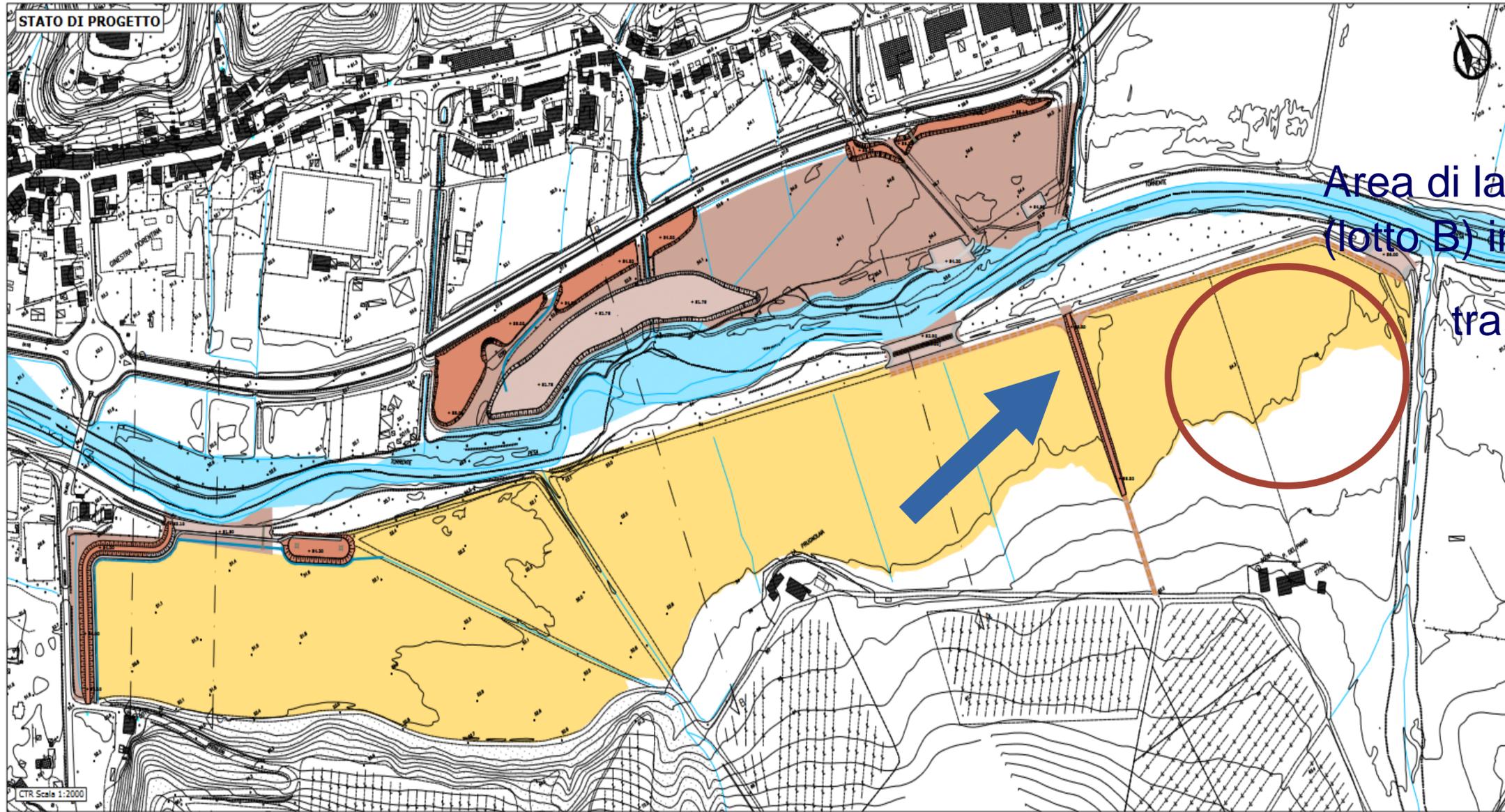
- In alveo
- Attraverso impianti (bacini di filtrazione)

I bacini possono essere considerati infrastrutture del Servizio Idrico integrato, acquisibili da parte dei Comuni

La realizzazione e la gestione potrebbe essere affidata ai gestori del S.I.I. che si approvvigionano dal corpo idrico sotterraneo della Pesa.

LE PROPOSTE OPERATIVE

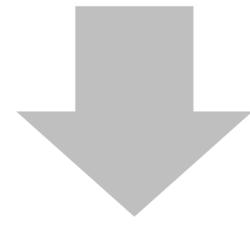
IPOSTESI DI UN IMPIANTO DI RICARICA DELLA FALDA



Area di laminazione Prugnolaia – Ripalta (lotto B) in corso di progettazione

tra s. Vincenzo a Torri e Ginestra, nel tratto dove è più evidente il problema della scarsità idrica

CORPO IDRICO DONATORE



Borro delle Borraie

3. RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE

In attuazione dell'attività B - azione 6 del Contratto di Fiume, migliorare l'efficienza delle reti acquedottistiche eliminando o diminuendo drasticamente le percentuali di perdite sulla rete, in modo da ridurre la risorsa da attingere

I Gestori del SII nella loro programmazione individuano un obiettivo di riduzione delle perdite idriche di circa il **5% entro il 2025** (a fronte di una prestazione attuale in termini di perdite minore del 35%).

Ciò porterebbe ad una diminuzione del prelievo su tutto il bacino (Pesa Monte e Pesa Valle) pari a circa 300.000 mc/anno

Con i **fondi PNRR misura 4.2.** sono già stati finanziati interventi a tale scopo

4. OTTIMIZZAZIONE SCARICHI URBANI DEPURATI

In attuazione dell'attività B - Azione 3 del contratto di fiume per migliorare il ciclo dell'acqua antropizzato:

- I. ricognizione degli scarichi reflui urbani depurati ed in progetto di depurazione
- II. valutazione dei contributi delle portate di scarico a supporto delle portate nel reticolo fluviale
- III. valutazione della possibilità di realizzazione di trattamenti di finissaggio attraverso impianti di depurazione naturale ed ecosistemi filtro

Obiettivo: miglioramento della capacità depurativa dei piccoli impianti, con riguardo alle portate di magra del reticolo minore e **incentivazione al riuso**

5. RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

Molte delle azioni previste dal Contratto di Fiume Pesa sono **interventi integrati** che cercano di assolvere alle necessità di immagazzinare acqua in falda, mitigare il rischio idraulico, migliorare lo stato ecologico del fiume ed assolvere al suo ruolo di corridoio ecologico



Azioni win-win da integrare con gli interventi idraulici, sia nell'alveo attivo che nella zona riparia, come da Indirizzi del PGA 2021-2027



MANUTENZIONE ORDINARIA

Attuata in modo da garantire, laddove possibile, la conservazione o il miglioramento delle fasce di vegetazione, il mantenimento di strutture ecosistemiche e la conservazione della biodiversità



INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Specifici tratti in cui prevedere riduzione del confinamento artificiale dell'alveo e della piana inondabile per restituire spazio alle dinamiche fluviali
Scale di risalita per pesci
Evitare nuove opere e nuove artificializzazioni



6. INCENTIVAZIONE RISPARMIO IDRICO: la pianificazione

In attuazione dell'ATTIVITA' c) - Azione 1 del Contratto di Fiume,
inserire nella pianificazione regionale



STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE per:

- opere di laminazione localizzata e diffusa sul territorio, la eventuale depurazione delle acque di pioggia con sistemi naturali e il loro successivo riuso o infiltrazione nel sottosuolo
- sistemi di riciclo o riuso delle acque reflue depurate.
- sistemi di recupero delle acque piovane

DIRETTIVE AI COMUNI IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE:

- nel rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione
- con previsioni di ammodernamento reti idriche, realizzazione reti duali, realizzazione impianti per riuso acque meteoriche

7. CONTROLLO STATO DELLA RISORSA E DELL'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI



- a) Implementazione della rete di monitoraggio delle acque sotterranee con 2 nuovi **piezometri** in loc. San Vincenzo a Torri e Turbone, zona critica per l'acquifero ed il fiume, a valle della quale il fiume spesso si trova in secca nella stagione estiva 
- b) Recupero **idrometro** a Sambuca, che, in integrazione con l'idrometro di valle, consentirà la stima dell'infiltrazione nella falda di subalveo nel tratto di valle 
- c) **Coinvolgimento dei cittadini** per effettuare osservazioni periodiche sulla durata e l'estensione delle condizioni di secca del fiume, in modo da raccogliere elementi utili a valutare i possibili miglioramenti legati alle azioni del Masterplan

LE PROPOSTE OPERATIVE

8. SENSIBILIZZAZIONE AL RISPARMIO IDRICO NEL SETTORE POTABILE

- Campagne di informazione e comunicazione sul risparmio idrico
- Sensibilizzazione del problema della scarsità idrica ed educazione ambientale
- Iniziative con Scuole ed Università

Autorità Idrica Toscana

Usala bene!
L'acqua è preziosa, è per tutti

Discipline per l'uso di acqua potabile erogata da pubblici acquedotti

Si ricorda che è vietato utilizzare l'acqua potabile erogata da pubblico acquedotto per:

- prelievi da fontane per usi diversi da quelli potabili e igienici, comunque non oltre 70 litri al giorno per ogni utente
- irrigazione di orti e giardini con superficie superiore a 500 mq (attenzione, per superfici inferiori a 500 mq è fatto obbligo installare sistemi di automazione e sensori per limitare lo spreco, indicati dal Regolamento regionale)
- innaffiamento e irrigazione superfici adibite ad attività sportive
- alimentare impianti di climatizzazione e impianti di qualsiasi altro tipo
- il riempimento di piscine private
- il lavaggio delle fosse biologiche

Tali divieti (e altri divieti e obblighi riguardanti il corretto uso della risorsa idropotabile) e i casi in cui è possibile derogare ad essi, sono elencati nel Regolamento regionale di cui al DPGR n. 29/R del 26/05/2008, recante "Disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato", mentre le relative funzioni di vigilanza e controllo sono attribuite all'Autorità Idrica Toscana dalla L.R. n. 69/2011.

La violazione di tali obblighi e divieti comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 600 euro.

* www.autoritalidrica.toscana.it/gli-utenti/famiglie/riduzione-consumi

PISCINE PRIVATE:
È vietato l'uso dell'acqua del pubblico acquedotto per il riempimento delle piscine private non aperte al pubblico.

Gli utenti interessati possono utilizzare acqua proveniente da pozzi/sorgenti (rivolgendosi alla Regione Toscana), oppure rifornirsi tramite autobotti (conservando le fatture e la documentazione di trasporto).

PISCINE APERTE AL PUBBLICO:
Le piscine di proprietà pubblica o privata, destinate a un'utenza pubblica come le piscine pubbliche o a uso collettivo inserite in strutture adibite ad attività turistico alberghiere o agrituristiche o ricettive possono invece usare l'acqua del pubblico acquedotto.

È comunque obbligatorio concordare modalità e tempi di riempimento con il soggetto gestore del servizio idrico integrato.

A tale scopo, l'Autorità Idrica Toscana ha stabilito modalità e termini procedurali da seguire per ottenere la deroga al divieto:

1. Pubblicazione on-line sul sito internet del Gestore* di un modulo di richiesta;
2. i titolari delle utenze interessate devono inviare il modulo compilato al Gestore, che dovrà trasmettere al richiedente una risposta entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta;
3. il Gestore può concedere l'utilizzo del pubblico acquedotto per un periodo massimo di 365 giorni (la richiesta deve quindi essere periodicamente rinnovata), comunicando le eventuali prescrizioni riguardanti modalità e tempi di riempimento;
4. nella risposta il Gestore deve specificare che in caso di sopraggiunta ordinanza sindacale per la razionalizzazione del consumo di acqua potabile, o dichiarazione di emergenza idrica da parte della Regione, la possibilità di utilizzare il pubblico acquedotto sarà vietata fino al termine di validità dei sopraggiunti provvedimenti.

* Gestori toscani del servizio idrico integrato:
Acque S.p.A. (www.acque.net)
Gela S.p.A. (www.gela-spa.it)
Acquedotto del Fiore S.p.A. (www.fiore.it)
Aia S.p.A. (www.aia-spa.it)
Gefi S.p.A. (www.gefi-tusca.it)
Nuove Acque S.p.A. (www.nuoveacque.it)
Publicacque S.p.A. (www.publicacque.it)
Acque Toscane S.p.A. (www.acquetoscane.it)

Autorità Idrica Toscana
Via G. Verdi 6,
50122 Firenze
Tel 055 263291 - Fax 055 2632940
protocollo@pec.autoritalidrica.toscana.it
info@autoritalidrica.toscana.it

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2022-2027 - Linea di azione 2.4 Mitigazione del rischio – Investimento 30 M €

OBIETTIVO SPECIFICO 2.4.3

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza

Documento di Attuazione Regionale – DGRT n. 124/2023

<p>■ <u>2.4.3.1</u> - Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali</p>	<p>2 M€</p>	<p><u>Beneficiario:</u> Regione Toscana - Settore Protezione Civile naturali</p>
<p>■ <u>2.4.3.2</u> - Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera</p>	<p>8 M€</p>	<p><u>Beneficiari:</u> Comuni</p>
<p>■ <u>2.4.3.3</u> - Interventi in infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico</p>	<p>12 M€</p>	<p><u>Beneficiari:</u> Comuni Consorzi di Bonifica</p>
<p>■ <u>2.4.3.4</u> - Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane</p>	<p>8 M€</p>	<p><u>Beneficiari:</u> Comuni, Città metropolitana, Province Consorzi di Bonifica</p>

BANDO INFRASTRUTTURE VERDI

INFRASTRUTTURE VERDI PER L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

Con Decreto Dirigenziale n.4196 del 27/02/2024 è stato approvato il bando per la selezione degli interventi, finanziato nell'ambito del Programma Regionale PR Toscana FESR 2021-2027, linea di azione 2.4.3

- **Rivolto a Comuni (anche in forma associata) e Consorzi di Bonifica**
- **Per progetti di importo compreso tra 300.000€ e 4.000.000€ (dotazione finanziaria complessiva 12.000.000€)**

4.2 Tipologie di interventi ammissibili

4.2.1 I progetti finanziabili dovranno riguardare infrastrutture verdi con riferimento a interventi di tipo integrato di mitigazione del rischio idraulico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Attraverso la progettazione di tali interventi con approccio ecosistemico, si perseguirà la mitigazione del rischio idraulico e parallelamente il miglioramento della qualità dell'acqua e della biodiversità, il contrasto all'intrusione salina e aumento della risorsa idrica.

Risultano pertanto ammissibili interventi integrati, quali ad esempio:

- Realizzazione di aree fluviali e perfluviali multifunzionali. Per multifunzione si intendono due o più tra le seguenti opzioni: riduzione del rischio idraulico, ritenzione naturale delle acque, ricarica della falda, aree umide e zone filtro;
- rinaturalizzazione della fascia fluviale attraverso interventi di ripristino della morfologia fluviale, dell'equilibrio sedimentologico, della vegetazione riparia;
- interventi per l'aumento del tempo di corrivazione (sistemi di drenaggio urbano sostenibili, riduzione dell'impermeabilizzazione del territorio e sistemi di stoccaggio delle acque meteoriche);
- interventi di rimozione delle coperture dei corsi d'acqua.

4.2.2. Non sono ammissibili:

- Interventi che non perseguono contemporaneamente gli obiettivi della Direttiva 2007/60/CE e della Direttiva 2000/60/CE e che sono in contrasto con il RD 523/1904.
- Interventi relativi alla realizzazione o potenziamento delle reti di fognatura e depurazione.

- Il bando è rivolto al finanziamento di INTERVENTI WIN-WIN, che perseguono:**
- **mitigazione del rischio idraulico**
 - **miglioramento della qualità dell'acqua**

BANDO INFRASTRUTTURE VERDI

TAB. B_2 - Dettaglio punteggi per singolo parametro di valutazione in relazione alla rilevanza attribuita

2. Priorità regionale prevista dal DPCM 27/09/2021		
Cod.	Descrizione criterio	Punteggio
2a	Cantierabilità riferita ai pareri	
	Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, o procedura di VIA conclusa o non necessaria	8
	Procedura di VINCA conclusa o non necessaria	1
	Autorizzazione e pareri r.d. 523/1904 (art. 2 c. 1 lett. i) della l.r. 80/15) acquisite o non necessarie	6
2b	Effetto positivo su sito incluso nella rete Natura 2000 o sul territorio ad esso limitrofo	Punteggio
	SI	5
	NO	0
2c	Intervento che rientra tra gli obiettivi di un piano di azione di un contratto di fiume¹¹ (concorre alla premialità NBE)¹²	Punteggio
	Contratto di fiume sottoscritto (sottoscrizione di un atto di impegno formale)	10
	Contratto di fiume avviato (condivisione del documento d'intenti)	7
	Contratto di fiume annunciato (avvio processo partecipativo)	2
	Nessun contratto di fiume	0

Gli interventi che rientrano tra gli obiettivi del piano di azione di un **contratto di fiume hanno una premialità**

¹¹ <https://contrattidifiume.mase.gov.it/>

¹² NBE: New European Bauhaus – capacità del progetto di incarnare i valori del Nuovo Bauhaus Europeo (estetica, sostenibilità e inclusione): https://new-european-bauhaus.europa.eu/index_it?etrans=it